

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce “Opere in corso di produzione” comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, per tenere conto del fattore temporale eventualmente rettificati per adeguarli al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. Quest'ultimo, in particolare, è “il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un’operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il credito”.

Per l’esercizio 2016, tale tasso è stato determinato nella misura del 3,6% (euribor + 4% spread).

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L’importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L’importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti oltre l’esercizio sorti antecedentemente al 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

Al riguardo, si precisa che l’Istituto ha esclusivamente in essere operazioni di factoring pro-solvendo con un primario Istituto di credito. I crediti ceduti alla società di factoring risultano essere strettamente correlati alle anticipazioni ricevute (ed iscritte nel debito verso altri finanziatori) in quanto la società di factoring,

agendo in qualità di mandatario all’incasso, gestisce direttamente i flussi finanziari relativi ai piani di pagamento rateali presenti nei contratti sottoscritti dall’Istituto con i propri clienti. Tali anticipazioni sono pertanto rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale sopra menzionati.

Stante la stretta correlazione esistente tra i flussi finanziari futuri derivanti dai crediti ceduti e quelli derivanti dalle anticipazioni ricevute, l’applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi nel bilancio 2016.

Nella voce “crediti verso altri” a breve termine sono iscritte le somme vincolate ai sensi dell’OIC 14 paragrafo 9.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell’attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In relazione alle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare, sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle suddette quote.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per

il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti oltre l'esercizio sorti antecedentemente al 2016.

Con riferimento alle anticipazioni bancarie ricevute dalla società di factoring, si rimanda a quanto descritto in relazione alla voce “crediti”.

Costi e ricavi Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Imposte Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2016 a 10.397 mila euro (10.574 mila euro nel 2015); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce più significativa è rappresentata dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.562 mila euro ed ammortizzato per 2.265 mila euro, utilizzando l'aliquota del 10%.

Nel corso dell'esercizio 2016, proseguendo quanto già fatto negli esercizi precedenti, sono stati incrementati di ulteriori 1.306 mila euro gli investimenti per l'ammodernamento e/o consolidamento dei Sistemi Informativi.

Nel 2016, a seguito dell'assegnazione della gara alla società BT Italia per la ridefinizione di tutti i sistemi aziendali, sono stati avviati una serie di progetti sia di natura applicativa che infrastrutturale. Conseguentemente a un problema verificatosi tra l'assegnataria BT Italia ed un suo sub fornitore, lo sviluppo delle componenti applicative ha subito un rallentamento/blocco di attività che dovranno essere riprese in tempi rapidi.

Per le componenti infrastrutturali, invece, sono stati realizzati una serie di importanti interventi che vanno dalla riprogettazione e implementazione della rete interna (LAN) sostituendo tutti gli apparati esistenti con altri di ultima generazione. Analogamente è stata riprogettata e implementata la nuova rete geografica privata (MPLS) che collega tutte le agenzie dell'Istituto con la sede centrale e il nuovo data center di BT Italia a Settimo Milanese potenziandone notevolmente la capacità di trasmissione dati e voce.

E' stata riprogettata e implementata la nuova rete WIFI che copre ormai l'intera sede con aumentata capacità di trasmissione. In questo contesto è stata predisposta una rete specifica, separata da quella aziendale, di una rete dedicata agli ospiti in particolare a quelli presenti in sala Igea in occasione di eventi.

In questo contesto sono stati migrati progressivamente, sempre a Settimo Milanese, i sistemi che erano ospitati presso il nostro CED di Roma e alcuni di quelli presenti presso il *data center* di *engineering* a PSM.

E' stato sostituito tutto il sistema telefonico con le nuove piattaforme applicative utili all'abilitazione dei servizi collaborativi (VoIP) sia nelle componenti centrali (Call Manager) che in quelle periferiche (singoli telefoni). Il nuovo sistema è stato esteso a tutte le nostre agenzie con le quali siamo quindi tecnologicamente compatibili.

In estrema sintesi, il rallentamento/blocco delle componenti applicative causa BT Italia, ha fatto sì che venissero privilegiate quelle infrastrutturali che sono state, in alcuni casi, anticipate rispetto ai piani iniziali.

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2016 a 15.422 mila euro (15.583 mila euro nel 2015). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2016.

(in Euro mila)

	<i>Rivalutazione</i>					<i>Rivalutazione netta</i>
	<i>L.576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.413/91</i>	<i>L.2/09</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	35	2.840	426	12.633	15.934	11.297

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce “Fabbricati civili” ammontano a 434 mila euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle “Immobilizzazioni materiali” e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo Storico			Ammortamenti		Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2016	Camera dei Deputati XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 576
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Ammortamenti dell'esercizio		
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Diritti d'autore	46.973	1.561	48.534	(38.395)	(2.265)	(40.659)	7.875
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	601	102	703	(485)	(60)	(545)	159
<i>Altre :</i>							
Spese istruttoria Finanz. Mediocredito Italiano	79		79	(19)	(12)	(31)	48
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(80)		(80)	
Portale Internet	5.363	67	5.430	(4.407)	(447)	(4.853)	577
Banca dati	5.981		5.981	(5.965)	(17)	(5.981)	0
Nuovo sistema informativo	15.135	1.306	16.441	(14.288)	(414)	(14.702)	1.739
<i>Totale altre</i>	26.637	1.373	28.011	(24.757)	(889)	(25.647)	2.363
Totali	74.211	3.037	77.248	(63.637)	(3.214)	(66.851)	10.397
<i>Senato della Repubblica</i>							

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Aliquota Amm.to	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni Materiali nette al 31.12.2016 (i=d+h)	Camera dei Deputati	XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 576	Senato della Repubblica
		Saldo al 31.12.2015 (a)	Acquisizioni (b)	Decrementi (c)	Saldo al 31.12.2016 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2015 (e)	Quote dell'esercizio (f)	Utilizzi dell'esercizio (g)	Saldo al 31.12.2016 (h=e+f-g)				
<i>Terreni e fabbricati:</i>													
- fabbricati civili													
- ufficio	33/45 anni	25.546	302		25.848	(10.124)	(433)		(10.557)	15.291			
- magazzino	33	27			27	(22)	(1)		(22)	5			
Totale terreni e fabbricati		25.573	302		25.875	(10.146)	(434)		(10.580)	15.295			
<i>Impianti e macchinari:</i>													
- impianti generici	10	1.210			1.210	(1.162)	(9)		(1.171)	39			
- impianti specifici	12	229	5	0	234	(160)	(16)	0	(176)	58			
Totale impianti e macchinari		1.439	5	0	1.444	(1.322)	(25)	0	(1.347)	97			
<i>Attrezzature industriali e commerciali:</i>													
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			0	3.052	(3.048)	(4)	0	(3.052)	0		
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)				(6)	0		
Totale attrezzature industriali e commerciali		3.058		0	3.058	(3.054)	(4)	0	(3.058)	0			
<i>Altri beni:</i>													
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.075	0	0	1.075	(1.063)	(7)	0	(1.069)	6			
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.462	0	(31)	1.431	(1.440)	(3)	31	(1.412)	19			
Totale altri beni		2.538	0	(31)	2.506	(2.503)	(10)	31	(2.481)	25			
Immobilizzazioni in corso e acconti			4		4					4			
Totale		32.608	312	(31)	32.888	(17.025)	(473)	31	(17.466)	15.422			

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano al 31 dicembre 2016 a 20 mila euro (assente nel 2015).

Le partecipazioni si riferiscono alla quota capitale sottoscritta per la costituzione, nel mese di settembre, della società “Treccani Scuola S.r.l.” con sede legale in Roma, Piazza della Enciclopedia italiana n. 4 di cui l’Istituto è socio unico.

Il primo esercizio sociale sarà chiuso alla data del 31 dicembre 2017.

Come già ricordato tale Società, presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi, ha per oggetto l’attività editoriale, in particolare quella scolastica, universitaria rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione di ogni prodotto derivante dalla sua attività, unitamente a tutte le iniziative attinenti all’informazione e alla comunicazione.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2016 a 114 mila euro (134 mila euro nel 2015).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l’esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico “Altri proventi finanziari”.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

Categoria

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	162	<u>162</u> 199
Opere in corso di produzione e semilavorati:		
Costi redazionali	2.696	3.179
Meno adeguamento al valore di realizzazione	(1.098)	(1.579)
Semilavorati cartacei	1.057	<u>2.655</u> 1.217
Prodotti finiti e merci	3.470	4.999
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(146)	<u>3.324</u> (196) 4.803
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	6.141	7.819

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo*, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, diminuiscono di 37 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

(Euro mila)

<i>Saldo al 31.12.2015</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al 31.12.2016</i>
3.179	1.858	(2.341)	2.696

I *semilavorati* e *prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2015</i>	<i>Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2016</i>
<i>Semilavorati</i>	1.217	(160)	1.057
<i>Prodotti finiti:</i>			
- <i>Componente industriale</i>	3.477	(1.314)	2.163
- <i>Componente redazionale</i>	1.522	(215)	1.307
<i>Totale Prodotti finiti</i>	4.999	(1.529)	3.470

Nel corso dell'esercizio le opere che, attraverso le vendite conseguite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione sono: Alessandro Magno, Tesori svelati - Portolano 6 di Giorgio Sideri, Divina Commedia, Enciclopedia dell'italiano, Francesco e il Giubileo, I Papi da Pietro a Francesco, l'Italia e la Grande Guerra, Milano expo.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori,
come di seguito meglio specificato:

(Euro mila)

Materie prime	50
Semilavorati	1.023
Prodotti finiti	<hr/> 5
Totalle	1.078

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Crediti verso clienti	82.183	(1.382)	80.801
Crediti tributari	3.375	(917)	2.458
Imposte anticipate	967	(60)	907
Crediti verso altri	885	11.566	12.451
Totale	87.410	9.208	96.618

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale e ceduti per l'incasso alla società di *factoring* è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Considerato che tali crediti risultano essere strettamente correlati alle anticipazioni ricevute dalla società di *factoring*, iscritte nel *debito verso altri finanziatori*, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato anche a queste laddove sorte in relazione a crediti per i quali è stato applicato tale metodo.

La società di *factoring* essendo mandataria dell'incasso gestisce direttamente i flussi finanziari relativi ai piani di pagamento rateali presenti nei contratti sottoscritti dall'Istituto con i propri clienti pertanto le anticipazioni da questa erogate sono rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale.

Ai fini dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato il valore dei crediti e dei debiti è stato determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 3,6%, ritenuto un tasso rappresentativo di mercato.